



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 477

LA GIUNTA REGIONALE DICA LA VERITA' RISPETTO AL PROGETTO DI REALIZZAZIONE DELLO "SLIDING CENTER EUGENIO MONTI" DI CORTINA D'AMPEZZO (BL)

presentata il 5 ottobre 2023 dai Consiglieri Camani, Bigon, Luisetto, Montanariello, Zanoni e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO E TENUTO CONTO CHE:

- il 24 giugno 2019 a Losanna l'Assemblea generale del Comitato Olimpico Internazionale (CIO) assegna i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali a Milano-Cortina;
- a commento dell'aggiudicazione dell'evento olimpico per l'Italia, il Presidente Zaia ribadisce la centralità della pista da bob nell'inserimento di Cortina tra le sedi di gara, impegnando prioritariamente la Regione alla realizzazione dell'impianto "*Eugenio Monti*" in tempo per le Olimpiadi, e sottoscrivendo un documento di impegno per la gestione economico-finanziaria dell'impianto anche successivamente all'evento olimpico, documento entrato a far parte delle garanzie che il comitato di candidatura ha inviato al Comitato olimpico internazionale (CIO);
- il 25 novembre 2019 il Consiglio regionale del Veneto approva la Legge Regionale n. 44 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2020*" con la quale stanZIA le risorse per partecipare all'evento olimpico: 1 milione di euro per il 2020 a titolo di concorso nelle spese di funzionamento e 85 milioni di euro come concorso agli investimenti, suddivisi nel triennio 2020-2022;
- il 27 dicembre 2019, con la Legge di Bilancio 2020 (articolo 1, comma 18 e commi 20-23, L. 160/2019) viene autorizzato per le Olimpiadi invernali un primo finanziamento di 1 miliardo di euro;
- l'11 marzo 2020 con il Decreto Legge n. 16 (convertito con legge 8 maggio 2020, n. 31) viene definita la governance dei Giochi Olimpici e viene autorizzata la costituzione della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (articolo 3, comma 1), società pubblica partecipata dal Governo (35%), dalle

Regioni Veneto e Lombardia (10% ciascuna) e dalle province autonome di Trento e di Bolzano (5% ciascuna), con durata fino al 31 dicembre 2026, il cui scopo statutario è la realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, delle opere connesse alle Olimpiadi. Si stabilisce anche che la Fondazione “Milano Cortina 2020-2026”, con l’ingresso del Governo tra i propri membri, assuma le funzioni di Comitato Organizzatore dei giochi svolgendo le attività di gestione, organizzazione, promozione e comunicazione degli eventi sportivi;

- il 7 dicembre 2020, il Governo, d’intesa con la Regione (DGR 1415 del 21.10.2020), definisce con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Identificazione delle opere infrastrutturali da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026) l’elenco delle opere olimpiche da realizzare, in cui non è contenuto alcun riferimento alla pista da bob di Cortina;

- il 30 dicembre 2020 per la manifestazione olimpica vengono stanziati con la Legge di Bilancio 2021 ulteriori 145 milioni di euro (articolo 1, commi 773 e 774, L. 178/2020)

- il 26 gennaio 2021, la Giunta, con DGR 50, rilevando l’assenza della pista da bob nell’elenco delle opere predisposto dal Ministero, ribadisce quanto il proprio interesse per l’intervento di riqualificazione dell’impianto “*Eugenio Monti*” sia prioritario, e pochi giorni dopo, in occasione di una riunione con il Governo, il Presidente Zaia conferma l’impegno della Regione per la realizzazione della pista da bob quale impegno cruciale su cui “*la Giunta sta lavorando da mesi*” e ne rivendica il carattere prioritario nel riparto dei fondi;

- il 25 maggio 2021, con il decreto-legge n. 73, vengono stanziati nella disponibilità del Ministero del Turismo 35 milioni di euro (articolo 3 ter, come inserito dalla legge di conversione 23 luglio 2021, n. 106);

- il 31 maggio 2021, con il decreto-legge n. 77 (articoli da 44 a 48, convertito con legge il 29 luglio 2021, n. 108), il Governo, in riferimento agli interventi PNRR, introduce le semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche, semplificazioni che verranno poi applicate anche a numerose opere connesse ai Giochi olimpici;

- il 24 giugno 2021, con Decreto n. 4 del Direttore dell’Area infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio, la Giunta affida, con procedura negoziata senza bando di gara, alla società “DBA PRO S.p.A.” la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali dell’intervento della pista da bob per un importo di 72.890,05 di euro, aumentati di 3.557,03 euro, come da Decreto n. 12 della medesima struttura;

- il 5 ottobre 2021 con DGR 1359, il Presidente Zaia, ricordando come il progetto dell’impianto da bob “*abbia avuto un ruolo trainante nella decisione finale*” sull’assegnazione di una parte di gare a Cortina, dà mandato di “*valutare la soluzione di messa a disposizione degli organizzatori dei giochi di una adeguata infrastruttura per l’espletamento delle gare*”, predisponendo gli studi di fattibilità propedeutici. Contestualmente, prendendo atto delle risultanze del documento sulle alternative progettuali precedentemente redatto, sottolinea come l’importo stimato dei lavori, pari a 61 milioni di euro, sia in linea con le previsioni contenute nel dossier olimpico, confermando la disponibilità di risorse regionali per la realizzazione dell’intervento;

- il 20 ottobre 2021, con Decreto n. 8 del Direttore dell’Area infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio, viene affidato, in procedura negoziata senza bando di gara, alla società “Son.Geo S.r.l.” l’esecuzione delle “*indagini*

geognostiche propedeutiche alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica”, per un importo di euro 107.591,96;

- il 26 ottobre 2021, con Decreto n. 9 del Direttore dell’Area infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio, viene affidato, in procedura negoziata senza bando di gara, allo studio tecnico “Envicom Associati” la redazione della *“relazione geologica propedeutica alla redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica”*, per un importo di euro 24.849,52;

- l’11 novembre 2021, con Decreto n. 11 del Direttore dell’Area infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio, viene affidato, in procedura negoziata senza bando di gara, alla società “Nexteco S.r.l.” la redazione di *“studi specialistici di carattere ambientale connessi e propedeutici alla elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica”*, per un importo di euro 47.494,54, raggiungendo la cifra complessiva di risorse regionali per spese di studi di fattibilità per la pista da bob di oltre 250 mila euro;

- l’11 novembre 2021, cioè due anni e mezzo dopo l’assegnazione dei giochi, compare per la prima volta in un atto normativo il riferimento alla pista da bob di Cortina d’Ampezzo. L’articolo 16, comma 3 bis, della legge n. 156, introdotto in fase di conversione del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, prevede che *“al fine di assicurare la tempestiva realizzazione, entro il 31 dicembre 2024, degli interventi di adeguamento della pista olimpica di bob e slittino “Eugenio Monti” di Cortina d’Ampezzo, l’amministratore delegato della società (...)”* Simico S.p.A. *“è nominato commissario straordinario”*. Un’opera che fino a questo momento non era inserita in alcun atto di programmazione del Governo viene citata espressamente in legge, viene sottoposta ad un commissariamento straordinario assegnato ad un amministratore non ancora nominato di una società non ancora costituita. Non esistono altri casi simili o affini tra le centinaia di opere e interventi previsti nella documentazione olimpica;

- contestualmente, sempre all’articolo 16, comma 3 quinquies della medesima legge, vengono anche indicate le prime risorse specifiche per l’intervento sulla pista da bob: si tratta di 24,5 milioni di euro che vengono accantonati a valere sui fondi già stanziati con L. 174/2020;

- nelle stesse settimane *“il Ministero del turismo assegna alla Regione Veneto il contributo della quota di spettanza dell’Area dolomitica, nella misura corrispondente al 50% del totale (35 milioni), pari a 17,5 milioni di euro, destinati al finanziamento dell’intervento di riqualificazione dell’impianto di bob “Eugenio Monti” di Cortina d’Ampezzo”*, come testualmente riportato tra i considerata del DPCM 26 settembre 2022;

- il 22 novembre 2021 si perfeziona formalmente la costituzione della società Simico S.p.A. Il 10 dicembre Luigi Valerio Sant’Andrea diviene l’amministrazione delegato della società. L’intervento sull’impianto da bob di Cortina entra ufficialmente in commissariamento straordinario;

- il 21 dicembre 2021, in occasione del punto stampa a Palazzo Balbi, in maniera trionfalistica il Presidente Zaia, confermando nuovamente la strategicità della realizzazione dell’opera, annuncia che la pista da bob di Cortina verrà realizzata. *“Oggi ridiamo vita ad un cadavere eccellente che diventerà l’icona dei giochi olimpici e paralimpici di Milano Cortina 2026”* dichiara il Presidente, aggiungendo: *“la pista di Cortina diventerà l’emblema di questi giochi a cinque cerchi”*;

- il 29 dicembre 2021, a pochi giorni di distanza, con Decreto n. 13 del Direttore dell’Area infrastrutture, trasporti, lavori pubblici, demanio, viene

affidato l'incarico per *“l'esecuzione del servizio tecnico di elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento di Riqualificazione della pista “Eugenio Monti”, adibita alle discipline di bob, parabob, skeleton e slittino, sita in Cortina d'Ampezzo (BL)”*. Nel decreto si precisa che, pur non inserito tra le opere del decreto ministeriale del 7 dicembre, l'intervento su questa infrastruttura rientra tra le opere individuate nel Masterplan olimpico. Poiché la normativa prevede che per importi stimati di gara inferiori a 139.000 euro la stazione appaltante può procedere all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, e poiché l'importo del compenso da porre a base di gara, secondo il R.U.P., ammonta a 138.460 euro, si procede, anche in questo caso, affidando direttamente l'incarico all'ingegnere Uwe Deyle della Società Planungsbüro Deyle GmbH, con sede in Stoccarda, che ha espresso la propria disponibilità tramite procura redatta il 23 dicembre 2021 a l'ingegnere Ludovico De Lotto dello Studio Associato Ingegneria Mazzoran Tilocca De Lotto, con sede in Cortina d'Ampezzo (BL). Nel decreto si precisa appunto che a tale affidamento viene assegnata la procedura d'urgenza, con liquidazione del pagamento entro l'anno a valere su risorse 2021 e senza richiedere garanzie per la cauzione;

- il 30 dicembre il Governo con la legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021) stanziava ulteriori 324 milioni di euro per la manifestazione in generale e altri 20 milioni di euro specificatamente per finanziare la pista da bob di Cortina (articolo 1, comma 822). La cifra totale messa a disposizione dal Governo per la pista da bob sale così a 62 milioni di euro;

- il 20 maggio 2022 su sollecitazione del Governo, la Simico S.p.A. trasmette la prima proposta di *“Piano degli interventi concernente le opere relative ai Giochi olimpici e paralimpici Milano Cortina 2026”*, che verrà rivisto a distanza di qualche giorno a seguito delle indicazioni pervenute da alcuni soggetti coinvolti;

- in particolare, nel Piano sono previste diversi interventi per il Veneto. Tra le opere essenziali e indifferibili, da realizzare, cioè, entro dicembre 2025, sono indicate: il Villaggio Olimpico (47,827 milioni di euro), la ristrutturazione del trampolino di Cortina (10 milioni di euro), la sistemazione dell'Olympic Stadium di Cortina (6 milioni di euro), l'intervento sulla Pista Olimpica della Tofana (1,380 milioni di euro), lo stanziamento per la cerimonia di chiusura dei Giochi all'Arena di Verona (1,005 milioni di euro). Si tratta per la nostra regione di un investimento complessivo di oltre 66 milioni di euro, di cui 56,212 milioni di euro finanziati dalla Regione del Veneto, a valere sui fondi stanziati nel 2019 con L.R. 44. Poi, sempre tra le opere indifferibili vi è l'investimento di 85 milioni di euro per la pista da bob di Cortina: 62 milioni messi dallo Stato (20 milioni con art.1 co. 822 L. 234/2022, 24,5 milioni con art. 16 co. 3 quinquies L. 156/2021 e 17,5 milioni con art. 3 ter DL 73/2021), 500.000 euro ciascuno dal Comune di Cortina e dalla Provincia di Belluno, e ben 22 milioni dalla Regione del Veneto, sempre a valere su fondi già stanziati ai sensi della L.R. 44/2019;

- il 26 luglio 2022 cambia qualcosa nella fiducia della Giunta di realizzare l'opera. Con la DGR n. 934, infatti, nell'esprimersi sul piano degli interventi proposto dalla Simico S.p.A., la Regione del Veneto subordina il perfezionamento dell'intesa alla condizione che nelle previsioni finanziarie relative all'intervento previsto sul *“Cortina Sliding Center Eugenio Monti”* non siano ricompresi i 22 milioni di euro di stanziamenti regionali. La Simico, recependo l'intesa, esclude così le risorse regionali dalle fonti di finanziamento dell'opera;

- il 26 settembre 2022 il Governo con DPCM approva il Piano proposto da Simico S.p.A., che riporta, per la pista da bob la cancellazione del finanziamento regionale di 22 milioni di euro, e l'indicazione di tale importo come cifra *“priva di copertura”*. Le richieste finanziarie del nuovo Piano del Governo ammontano ora a oltre 4 miliardi di euro, con un ammanco complessivo di circa 25 milioni di euro;
- nel frattempo, cominciano ad emergere diverse perplessità nell'opinione pubblica in riferimento alla sostenibilità dell'intervento sull'impianto da bob, tanto che nel mese di settembre 2022 il CIO scrive: *“per quanto riguarda la pista da bob, il CIO è stato chiaro nella sua posizione ovvero che costruire una nuova pista a Cortina non è un requisito per i giochi olimpici. (...) Siamo stati informati dalle autorità locali che questo sarebbe stato un progetto turistico e sportivo, il quale sarebbe comunque andato avanti, anche senza giochi olimpici. Date queste circostanze, il CIO ha concordato che la pista da bob sarebbe stata usata per i giochi olimpici per questioni di costi e sostenibilità, in quanto non avrebbe nessun senso avere una infrastruttura del genere e poi andare altrove. Visto che la pista sarebbe stata costruita comunque, anche senza i giochi, abbiamo dunque concordato che questo progetto non sarebbe stato parte del budget previsto per i giochi olimpici invernali”*;
- a ottobre 2022 il Presidente Zaia, a seguito delle polemiche, dichiara che *“senza le gare di bob, di slittino e di skeleton, la partecipazione veneta alle Olimpiadi sarebbe irrilevante poiché a Cortina sarebbero rimaste soltanto le gare di sci alpino femminile e di curling”*. Qualche settimana dopo, anche in risposta alla lettera del CIO, il Presidente Zaia, rivendicando la paternità dell'iniziativa, conferma la volontà di mantenere l'impegno, suo e del CONI, di realizzare l'intervento sulla pista da bob di Cortina;
- il 29 dicembre 2022 il Governo stanziava per i Giochi olimpici ulteriori 400 milioni di euro con la Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022);
- sono passati quattro anni dalla sera dell'aggiudicazione, ma poiché molte opere, tra cui la pista da bob di Cortina, non hanno ancora visto definito il progetto di intervento, la Simico S.p.A., su richiesta del Governo, procede ad una revisione dei costi delle opere previste nel Piano;
- il 31 luglio 2023, a 27 mesi dall'inizio dell'evento olimpico, non si è ancora riusciti ad assegnare l'appalto per la costruzione del primo stralcio della pista da bob, tanto che la Simico S.p.A. decide di dare avvio a una procedura negoziata con alcune ditte *“senza previa pubblicazione di bando di gara”*;
- conseguentemente, l'8 settembre 2023 il Governo approva un nuovo Piano complessivo delle opere olimpiche sulla base della proposta aggiornata predisposta da Simico S.p.A. In questa revisione lievitano i costi della pista da bob che viene inserita nel programma per 124.770.100 euro. La Regione del Veneto, nel frattempo, convince il Governo a utilizzare il meno possibile le risorse regionali: degli 85 milioni stanziati nel 2019, solo 25 sono utilizzati per le opere previste nel piano. La Variante di Cortina, per la prima volta appare tra le opere solo parzialmente finanziate;
- dopo che le gare sono andate deserte, il Presidente Zaia dichiara: *“il Veneto non governa e non finanzia la pista da bob di Cortina”* e ammette per la prima volta, con grave ritardo rispetto all'inizio dell'evento, che sul tavolo si stanno valutando anche soluzioni alternative;
- sempre a settembre di quest'anno anche il termine per la procedura negoziale a invito diretto alle principali imprese di costruzioni scade senza che alcuna ditta

risponda positivamente, fatto che rischia di essere precursore di un ulteriore aumento dei costi. Verosimilmente il Commissario straordinario procederà a trattativa privata;

- la difficoltà di procedere con l'affidamento dell'intervento, sommata ai termini di realizzazione dell'opera, stimati in 807 giorni, hanno portato Simico S.p.A., a dichiarare nella Relazione generale dell'opera che: *“l'indeterminatezza temporale legata al rischio di consegna dell'opera nei tempi previsti suggerisce la soluzione “Pret-a-porte” ossia l'utilizzo di strutture al di fuori del confine nazionale (...). Si ritiene che tale soluzione debba essere adottata una volta accertata l'impossibilità di consegnare l'opera per lo svolgimento dell'evento olimpico”*;

- il 27 settembre 2023 la Provincia di Belluno ha approvato delle Linee di indirizzo in riferimento alle Olimpiadi 2026, nelle quali, oltre a esprimere una forte preoccupazione per le modalità con cui si è gestita tutta la vicenda legata all'impianto di Cortina e per gli esiti che ne potrebbero derivare se non governata ora con intelligenza, delibera di provvedere a svincolare i 500.000 euro accantonati dalla Provincia di Belluno a titolo di co-finanziamento per la realizzazione dello “Sliding Center”;

CONSIDERATO CHE:

- il percorso nella definizione dell'intervento sullo “Sliding Center Eugenio Monti” appare accidentato fin dall'inizio. Entra nel dossier olimpico, per ammissione dello stesso Presidente Zaia, come elemento centrale per l'inserimento di Cortina tra le sedi di gare olimpiche, pur sapendo che senza Olimpiadi quell'intervento non sarebbe mai stato realizzato, senza aver alcuno studio di fattibilità, seppur di massima, a disposizione, senza alcuna quantificazione quanto meno approssimativa dei costi e senza che tale progetto fosse supportato concretamente da una solida convinzione sull'opportunità della sua realizzazione;

- lo stesso CIO dichiara che la sede di gara di Cortina viene presa in considerazione per il fatto che era stato dichiarato un impegno preciso a realizzare l'intervento a prescindere dall'evento olimpico, fatto sulla cui veridicità ci permettiamo di dubitare;

- appare, dunque, fin da subito, come la candidatura veneta alle Olimpiadi sia fondata su una scommessa personale del Presidente Zaia, che nel tempo dimostrerà tutti i suoi limiti e che oggi espone la nostra Regione a un rischio ingiustificato;

- la stessa Società Infrastrutture Milano Cortina S.p.A, soggetto attuatore di tutte le opere olimpiche strategiche, nel cui Consiglio di Amministrazione siede anche un componente espressione di Regione Veneto, inserisce l'impianto “Eugenio Monti” nella sua programmazione soltanto nel maggio 2022 ed esprime esplicitamente, a più riprese, diverse perplessità a tal riguardo;

- anche il Governo interviene sulla pista da bob molto in ritardo, stanziando le prime risorse ad esso dedicate solo a fine 2021 e sottoponendo contestualmente l'opera ad un commissariamento straordinario;

- nel frattempo, la Regione del Veneto non sembra attivarsi in alcun modo se non tramite dichiarazioni stampa del Presidente, fino a quando, a giugno 2021, ben due anni dopo l'assegnazione dei giochi, commissiona il primo studio di fattibilità sull'opera più cruciale di tutte ai fini della assegnazione olimpica. Pur sapendo che l'intervento si presentava come molto complesso, anche per le rilevanti ricadute in termini di impatto ambientale, pur avendo sottoscritto già nel

2019 un protocollo di impegno rispetto alla progettazione dell'opera, e malgrado le continue dichiarazioni di impegno del Presidente Zaia, la Giunta si attiva, dunque, con pesante ritardo;

- le risultanze dei diversi studi di fattibilità e le relative quantificazioni di costi non sono mai state oggetto di dibattito pubblico, a conferma della poca trasparenza di tutto il procedimento preparatorio, che dimostra una oggettiva difficoltà della Giunta nel mettere a terra in maniera concreta ed efficiente gli intendimenti contenuti nel dossier olimpico;

- le procedure adottate per l'assegnazione degli incarichi, che ad oggi sono costati alla Regione oltre 250 mila euro, tutti definiti con procedura negoziata senza bando di gara, anche quello finale più sostanzioso sottosoglia per meno di 600 euro, confermano una gestione emergenziale e poco trasparente degli atti amministrativi;

- anche sotto il profilo prettamente finanziario, allo stato attuale, appare evidente una contraddizione profonda tra l'impegno dichiarato dal Presidente Zaia nella realizzazione della pista da bob di Cortina e le disponibilità economiche messe sul tavolo: 123 milioni di euro da parte dello Stato, 500 mila euro ciascuno da Comune di Cortina e Provincia di Belluno, zero euro da Regione del Veneto.

RITENUTO CHE:

- il fatto che il dibattito pubblico sulla fattibilità dell'intervento o sulla necessità di valutare anche opzioni alternative abbia raggiunto dimensione nazionale dimostra la gravità della sequenza di errori e sottovalutazioni da parte della Regione del Veneto;

- l'inefficienza della Regione del Veneto stia arrecando all'Italia un danno di immagine, anche in riferimento alla platea internazionale che segue l'evento olimpico;

VALUTATO CHE:

- le Olimpiadi sono e rimangono una occasione straordinaria di sviluppo e promozione per la montagna veneta e per l'intera regione;

- rimangono sul tappeto ancora molte opere che, seppur realizzate con grave ritardo rispetto all'evento olimpico, saranno comunque determinanti per l'infrastrutturazione del territorio regionale;

- a tal proposito, osserviamo con preoccupazione il parziale mancato finanziamento della Variante di Cortina, rispetto al quale confidiamo che si ponga presto rimedio;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a riferire con la massima urgenza al Consiglio regionale rispetto a quanto avvenuto, con una precisa rendicontazione in riferimento all'intervento previsto sullo "Sliding Center Eugenio Monti" di Cortina, anche sotto il profilo degli impegni finanziari dei soggetti coinvolti, per informare il Consiglio sui possibili sviluppi futuri.